

VareseNews

Striscia la notizia a Saronno per “spaccio e borseggi ad ogni ora”. Le reazioni e le polemiche

Pubblicato: Mercoledì 29 Maggio 2024



Le telecamere di Striscia la Notizia a Saronno animano il dibattito cittadino sul tema sicurezza urbana. Il programma satirico in onda su Canale 5 ha fatto tappa a Saronno con l’invito Max Laudadio, lamentando nella zona delle due stazioni episodi di spaccio e borseggi ai danni dei pendolari.

Le stazioni oggetto del servizio sono quella di Saronno centro, terza stazione della Rete Ferroviaria Regionale in Lombardia (dopo Milano Cadorna e Milano Bovisa) per traffico treni (600 treni al giorno con il transito di circa 30 mila passeggeri) e la stazione di Saronno Sud.

Ad intervenire il giorno successivo alla messa in onda del programma satirico l’amministrazione comunale di Saronno, che in un lungo comunicato stampa ha riassunto **le iniziative intraprese sul tema della sicurezza urbana**. Dalle operazioni straordinarie di controllo attuate da Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, in collaborazione con la Polizia locale nelle zone attigue alle stazioni ferroviarie, alla richiesta da parte del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica al Ministero dell’Interno di attivare presso le stazioni ferroviarie di Saronno **una presenza fissa della Polizia Ferroviaria**, la Polfer, l’unica autorizzata ad intervenire all’interno delle stazioni, richiesta ad oggi **in attesa di una risposta** da parte del Ministero.

Il primo cittadino di Saronno ha poi ricordato il raddoppio del numero delle telecamere di videosorveglianza, **l’introduzione del “Daspo urbano”**, strumento che la Polizia locale può usare per

allontanare presenze indesiderate da una particolare zona della città e gli stanziamenti di risorse nel bilancio comunale per consentire per il 2024 una maggiore **presenza serale in città** degli agenti della Locale.

Infine il sindaco Airoldi ha ricordato l'ordinanza che chiede a FNM il ripristino delle condizioni di sicurezza, igiene e decoro nel **parcheggio e nella stazione di Saronno Sud**, di proprietà di Ferrovie Nord.

Ferrovie Nord intervenga a Saronno Sud, dal sindaco l'ordinanza contro il degrado del parcheggio della stazione

“Quello della sicurezza urbana è **un tema complesso** che tutti i sindaci del territorio si trovano a dover affrontare: informandosi tramite quegli organi di stampa che si occupano anche solo della provincia di Varese lo si apprende chiaramente. È un tema che **non si risolve a colpi di bacchetta magica**, tantomeno di slogan preelettorali o di flash mob, ma si affronta con il contributo di tutti: le Forze dell’Ordine ricordano che denunciare, sempre, ogni fatto illecito anche minimo è la prima forma di collaborazione che ciascuno di noi può fornire. Contribuire ad attivare nuovi Gruppi di Controllo di vicinato è un’altra modalità, molto efficace, di concorrere alla sicurezza del proprio quartiere: l’Amministrazione e la Polizia Locale sono sempre disponibili a fornire tutta la collaborazione necessaria.

Per la **Lega di Saronno** il servizio del programma satirico “ha scattato purtroppo una fotografia veritiera di Saronno”. Il gruppo ha poi ricordato l’attivazione di una raccolta firme per chiedere **un Consiglio comunale aperto sul tema della sicurezza**. “Questa amministrazione continua a negare e non vuole nemmeno parlare del problema. Motivo in più per firmare la nostra raccolta firme per chiedere un consiglio comunale aperto per la sicurezza”.

Anche **Obiettivo Saronno** è intervenuto sul tema “ringraziando” “l’amministrazione per aver trasformato Saronno in una città di microcriminalità, di spaccio e di furti come è stata descritta dal programma televisivo Striscia la Notizia. Obiettivo Saronno denuncia da anni questa situazione sia a livello istituzionale, sia a livello mediatico ma ci è sempre stato risposto che è tutto sotto controllo. Confidiamo almeno che questo servizio sia un punto fermo oltre il quale non si può che risalire”.

Per **Forza Italia Saronno** “spaccio, insicurezza e fenomeni di microcriminalità sono in aumento e la città non solo le continua a percepire ma le vive e le soffre sulla propria pelle. Ma il sindaco continua a elencare azioni che evidentemente non sono sufficienti e soprattutto la città non percepisce come interventi risolutivi facendo anche ricadere la colpa sulle Istituzioni dello Stato. È un’amministrazione silente e arroccata che risponde solo quando chiamata in causa e pretende di giustificarsi elencando azioni quando nel quotidiano è in silenzio”.

Valentina Rizzo
valentina.rizzo@varesenews.it